



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

NAIC8B0006

NA - I.C. 49 TOTI-BORSI-GIURLEO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il quartiere di Ponticelli è situato nella zona est di Napoli del P.co Nazionale del Vesuvio. I diversi insediamenti abitativi, nel corso del tempo, hanno comportato considerevoli cambiamenti della realtà sociale, la cui eterogeneità rappresenta una leva su cui agire per mobilitare in modo sinergico le diverse e molteplici istanze provenienti dal territorio al fine di promuovere un processo di crescita e sviluppo. Dal questionario di soddisfazione, emerge apprezzamento per la scuola dal punto di vista didattico ed organizzativo. Si rileva anche un crescente senso di fiducia verso l'istituzione scolastica che supporta le famiglie a disagio socio-economico per quanto di sua competenza o istradandole verso gli organi competenti o verso le associazioni di volontariato che operano positivamente sul territorio. Si rileva una crescente richiesta di agenzie educative territoriali alternative alla scuola. Molte famiglie attente ad allontanare i figli dal rischio della micro-delinquenza, favoriscono la frequenza/iscrizione alle strutture per le attività sportive che fungono da polo di aggregazione per bambini e ragazzi. Le famiglie appaiono collaborative con l'istituzione nella costruzione di percorsi personalizzati ed individualizzati, come si rileva dalla mappatura di alunni BES: 48 alunni con disabilità, 13 alunni DSA e 36 alunni con svantaggio socio-economico

VINCOLI

Analizzando il quadro socio economico del quartiere, si evidenziano fenomeni di emarginazione e disgregazione comuni alle aree di crisi economica e sociale, con una percentuale al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali. Parte della forza lavoro, soprattutto maschile, è costretta ad accettare saltuarie occupazioni, spesso ai margini della legalità, determinando redditi inesistenti o sommersi, a maggior ragione perché le donne svolgono il ruolo di casalinghe. Tale condizione di disagio si riflette nei comportamenti di bambini e ragazzi, spesso insicuri e scarsamente motivati all'apprendimento. Altro fenomeno con incidenza negativa riguarda l'elevato numero di famiglie disgregate per cui i bambini ed i ragazzi mancano di punti di riferimento adeguati nella vita privata. Tali situazioni sfociano purtroppo in condizioni di disagio, fallimento o insuccesso scolastico spesso precoce, nonché in frequenze a singhiozzo. Altri fenomeni gravi, anche se con percentuali entro il 4%: alunni interessati al provvedimento di allontanamento e/o la cui famiglia è seguita dai servizi sociali e alunni i cui genitori sono detenuti. La concorrenza dei fattori ambientali delineati determina spesso la resistenza a modelli socio-comunicativi alternativi nell'utenza che tenta di riprodurre nella quotidiana prassi scolastica le dinamiche relazionali che appartengono al proprio vissuto familiare e sociale che si estrinseca in comportamenti oppositivo-provocatori.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

La vocazione associazionista del territorio ha consentito alla scuola di realizzare collaborazioni per l'ampliamento dell'offerta formativa a titolo non oneroso con particolare riguardo alla pratica sportiva, alla messa a disposizione degli spazi della scuola per lo svolgimento di attività ricreative e di recupero scolastico. Si è attivata una stabile collaborazione per il contrasto del disagio e del fallimento scolastico (E-VAI, PATTI e Scuola di Comunità). L'Istituto partecipa a reti scolastiche che afferiscono sia all'ambito territoriale (NA14) di riferimento che al territorio che gravita attorno alla Municipalità 6; fa parte di reti di scopo e ha attivato convenzioni per la dispersione scolastica, l'orientamento, la valorizzazione delle lingue straniere, la formazione del personale docente. Di fondamentale rilievo risulta l'interlocuzione con i servizi sociali, dato l'elevato tasso di incidenza di disagio ed insuccesso scolastico, con i centri di assistenza genitoriale presenti sul territorio e con l'ASL sia per le ordinarie attività di collaborazione (visite igienico-sanitarie, glho) sia per lo svolgimento di progetti relativi all'educazione alla salute. Significative anche le esperienze di collaborazione con le forze dell'ordine, con particolare riguardo alla Polizia di Stato e la Questura con cui la scuola ha collaborato nell'ambito di iniziative promosse dall'assessorato dell'Istruzione del Comune di Napoli per l'educazione alla legalità.

VINCOLI

La carenza strutturale di risorse economiche rallenta e in diversi casi inficia la messa in essere degli interventi coordinati e programmati, anche da progetti in rete con scuole limitrofe. Il contesto di riferimento si caratterizza per un alto tasso di disoccupazione che supera anche la percentuale media del Sud e isole, determinando rilevanti fenomeni di devianza sociale e di scollamento tra l'utenza e le istituzioni. Bassa la percentuale media indicante il tasso di immigrazione che evidenzia una realtà di difficile inserimento dal punto di vista professionale e sociale. Conseguentemente il territorio è mancante di un sufficiente equilibrio economico, dato che rende difficile la partecipazione sussidiaria dei genitori alle diverse attività di progettazione della scuola.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'I.C è dotato di sei laboratori di cui quattro informatico-multimediali, uno scientifico, uno musicale; possiede due palestre coperte, oltre ad un campo di calcio esterno. Nella sede centrale e nella sede distaccata sono presenti 2 aule polifunzionali attrezzate con videoproiettore, funzionali ad ospitare incontri in plenaria per docenti e alunni, nonché manifestazioni aperte al territorio. La sede centrale "TOTI" afferisce alla rete delle "Scuole storiche napoletane" ed è dotata di un museo-biblioteca di rilevanza storica, con una significativa ampiezza di patrimonio bibliografico a livello quali-quantitativo, inserito nel circuito ISBN. I PON- FESR hanno permesso la realizzazione dell'ampliamento della rete Lan/WLan e di Ambienti digitali. Sono state implementate azioni previste nel Piano Digitale del PTOF, quali l'utilizzo del registro elettronico con coinvolgimento delle famiglie cui sono state fornite credenziali di accesso. L'istituto è attento nel reperimento di risorse economiche e strumentali, attraverso candidature in risposta ad avvisi PON FSE/FESR e POR Scuola Viva (I e II Annualità). La Scuola usufruisce inoltre dei finanziamenti POR per il Programma "Scuola di Comunità" e dei finanziamenti per il decoro "Scuole Belle". Sono state implementate le misure di sicurezza (formazione, acquisto ed uso DPI e aggiornamento DVR).

VINCOLI

Gli edifici, con ampi spazi interni ed esterni, necessitano di continua manutenzione straordinaria non garantita dagli enti proprietari per quanto di loro competenza. La carenza di risorse economiche crea difficoltà di funzionalizzazione degli ambienti dei tre plessi, che necessitano di interventi manutentivi ordinari, non sempre possibili con le risorse assegnate. La dotazione tecnologica risulta essere ancora carente con particolare riguardo al rapporto sottodimensionato tra LIM e classi dell'Istituto con un valore che si attesta al 2,93 %, rispetto al 4,63% della media regionale. Il numero medio di laboratori è in linea con contesti territoriali di riferimento, ma la distribuzione nei tre plessi dell'Istituto non ha un'adeguata distribuzione ed è aggravata da furti che hanno intaccato le risorse strumentali rilevate al momento del questionario. Tale situazione ha ripercussioni economiche per la necessità di aggiornamento dei sistemi di allarme e per il rispetto delle norme di sicurezza. Sono parziali le certificazioni edilizie rilasciate all'Istituzione attestanti il rispetto delle norme di sicurezza, soprattutto a livello antincendio. Rispetto agli elementi di sicurezza solo in un plesso che ospita 4 sezioni della scuola dell'Infanzia non sono presenti i servizi igienici per soggetti con disabilità. Le fonti di finanziamento risultano poco diversificate e carenti, visto il territorio deprivato, per famiglie e privati non possono offrire contributi.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

L'81,6 % degli insegnanti è impiegato a tempo indeterminato come per i contesti territoriali di riferimento e quelli nazionali. Il 57,3% dei docenti opera nella scuola da oltre un decennio, dato superiore ai valori territoriali e nazionali mentre è in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali la distribuzione per fasce d'età del personale docente. La conseguenza è che il corpo docente conosce la complessa architettura socio-antropologica del territorio con cui ha un rapporto fiduciario apprezzabile. Si registra una maggiore mobilità professionale che interessa ogni anno l'istituzione scolastica. Tutti i docenti hanno competenze multimediali di base, molti hanno competenze intermedie ed avanzate, la maggior parte con certificazioni. Si registra alta percentuale di docenti in possesso di laurea in lingue straniere o di certificazioni con livello B1/B2 in lingua inglese. Il corpo docente dei 3 ordini è stato coinvolto in un'operazione di revisione progettuale curricolare ed extracurricolare, di revisione ed implementazione della valutazione, con atteggiamento globalmente proattivo, soprattutto nella realizzazione di UDA. Dall'anno in corso, parte dei docenti ha

speso la propria professionalità per la realizzazione di progetti extra-curricolari e curricolari. L'adesione alla formazione risulta in aumento, evidenziando diffusione della cultura in tal senso.

VINCOLI

Molto instabile la continuità dirigenziale dall'anno scolastico 2012/2013, anno in cui è nato l'Istituto Comprensivo dalla fusione del 49 Circolo didattico con la SMS Borsi Prota Giurleo. Si registra l'alternanza di 4 dirigenti scolastici, con all'attivo anche un anno di reggenza. Altro dato di instabilità riguarda la figura del DSGA: attualmente è un assistente amministrativo incaricato, dopo anni di grande complessità per l'aspetto amministrativo-contabile, di cui si risentono ancora in parte le conseguenze. La fascia di età dei docenti per la maggior parte è compresa tra i 45 e 54 anni ed oltre i 55 anni. Tale dato giustifica la ridotta percentuale di docenti laureati nella Scuola dell'Infanzia e Primaria. La quota di docenti laureati della Scuola Secondaria di primo grado è pari al 95%. Non sempre la formazione proposta a livello di ambito risponde alle esigenze del personale che aspira ad attività laboratoriali più che teoriche. Talvolta le strutture ospitanti non offrono adeguate attrezzature laboratoriali. La somministrazione di questionari per la rilevazione delle esigenze formative registra anche una percentuale, seppur minima, di docenti non interessata alla formazione. Rispetto alla formazione, si registra anche resistenza da parte del personale ATA, in particolar modo i collaboratori scolastici, anche per l'età prossima alla collocazione a riposo. Vincoli invasivi: presenza di LSU poco professionali e senza potere di gestione diretta.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il tasso di abbandono scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% il numero di alunni che abbandona il percorso scolastico rispetto alla media provinciale di riferimento

Attività svolte

L'Istituto ha attuato azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento degli alunni e famiglie, ha coinvolto i genitori in momenti di dialogo educativo attraverso la partecipazione a incontri programmati 'Scuola-Famiglia' e costante informazione nei consigli di classe per proposte inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa. Dall'a.s. 2018/2019 è stato inoltre attuato un iter per monitorare i segnali deboli, grazie ad un percorso che coinvolge contestualmente le famiglie e gli organi deputati esterni alla scuola (servizi sociali, associazioni coinvolte da progetti del Comune quali EVVAI e PATTI).

Gli alunni sono stati coinvolti nelle numerose attività (Pon, Por, Open Day, Progetto Continuità ed orientamento) realizzate dalla scuola per renderli partecipi in prima persona del proprio apprendimento e per creare un clima di maggiore affezione alla comunità scolastica-educante.

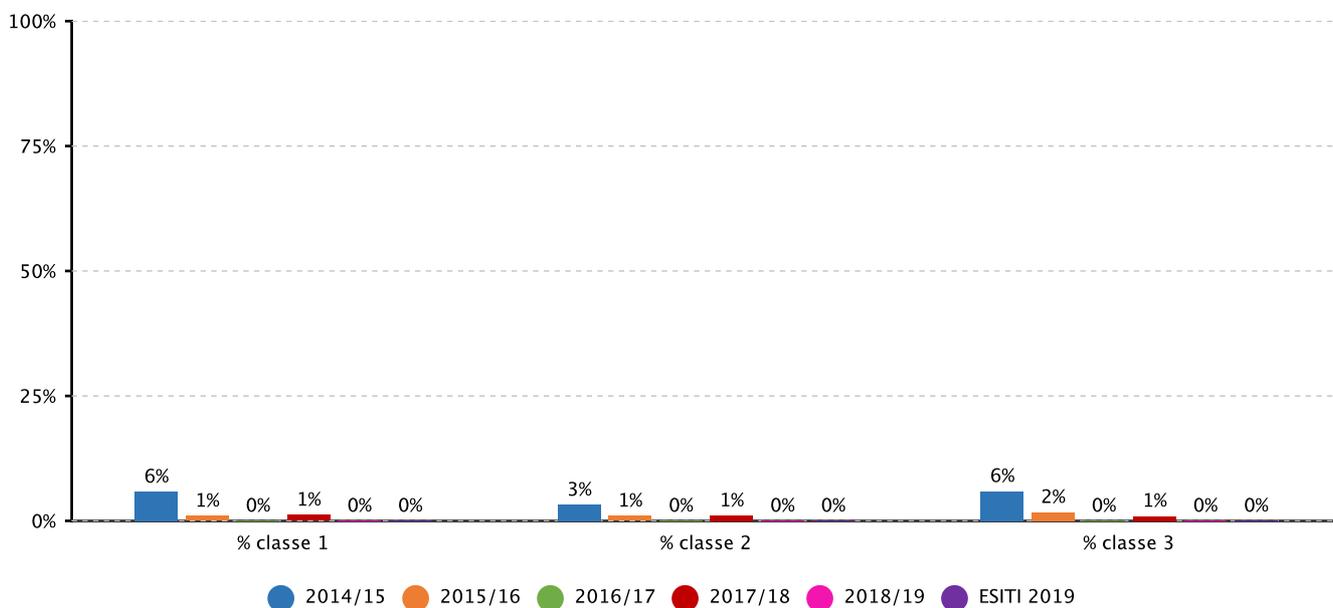
Tra le attività curriculari è stato rafforzato il percorso di potenziamento delle competenze di base, indispensabili per la costruzione del progetto di vita, e delle competenze sociali e civiche volte ad una crescita responsabile degli alunni.

Risultati

Dai dati restituiti si evince che dall'anno scolastico 2014-2015 all'anno scolastico 2018-2019, la percentuale degli alunni che ha abbandonato il percorso scolastico è diminuita sia per le classi I, sia per le classi II che per le classi III della Scuola Secondaria di I Grado. In particolare per classi I e III la percentuale è passata dal 6% allo 0%, mentre per le classi II dal 3% allo 0%.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Favorire una maggiore distribuzione dei diversi livelli di apprendimento nelle scuola primaria e secondaria

Traguardo

Ridurre del 10% la numerosità delle insufficienze/sufficienze (livello basso e medio-basso) nelle classi terminali.

Attività svolte

Le attività svolte sono state rivolte sia ai docenti che agli alunni. Riguardo ai docenti sono state progettate azioni formative per potenziarne le competenze didattico-metodologiche. Si è concordato, per dipartimenti, la progettazione per competenze e la definizione di prove di verifica strutturate per classi parallele, in modo da individuare le criticità che hanno determinato il livellamento generalizzato verso la stretta sufficienza dell'apprendimento.

Riguardo agli studenti sono state progettate: UDA, unità di apprendimento attinenti a compiti di realtà, atte a favorire lo sviluppo delle competenze; attività di recupero e potenziamento sia in orario curricolare che extra-curricolare; è stata favorita la partecipazione alla progettualità extra-curricolare per il raggiungimento delle competenze in maniera trasversale.

Risultati

Il traguardo di ridurre del 10% il livello basso e medio basso delle classi III SSIG è stato raggiunto nell'anno scolastico 2018-2019 in quanto dagli esiti degli esami di Stato risulta che le sufficienze sono passate dal 52% dell'anno scolastico precedente al 39% dell'anno preso in considerazione.

Va sottolineato il generale innalzamento dei livelli, in quanto i dati di giugno 2019 fanno registrare un aumento delle fasce di voto alte (dall'8 al 10 e lode), evidenziando un evidente rafforzamento delle competenze di base.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR

